

POLITICHE LOCALI PER SCUOLE GLOBALI

Ricerca comparativa sulle politiche di GCE in Europa: primi risultati

Massimiliano Tarozzi

Premessa

GCE concetto ambiguo. Grande enfasi globale (GEFI 2012, ma sviluppata anche prima), ma poca chiarezza politica.

Al di là di un richiamo generico all'identità simbolica di cittadino del mondo è difficile definire GCE in modo univoco e disambiguarlo. Non a caso dopo GEFI molte riunioni per definire il perimetro di questo approccio pedagogico

Ma ci sono alcune dimensioni di base che recentemente UNESCO ha cercato di definire: cognitive, socio-emozionali, comportamentali.

Un altro modo per definire in modo univoco cosa è GCE è la ricerca comparata per vedere quello che storicamente è stato sviluppato e da lì cercare prospettive comuni e condivise.

Uno degli strumenti è la ricerca comparativa. Difficile ma necessaria per 2 ragioni:

- un concetto globale richiama necessariamente la dimensione comparativa
- in un mondo globalizzato, la dimensione comparativa è quasi inevitabile in qualsiasi situazione e per qualsiasi tema.

Oggi presento i risultati molto preliminari di una ricerca.

Ricerca nata Nell'ambito del progetto DEAR sul global schools, coordinato dalla PAT e che coinvolge 17 partner da 10 paesi europei. Un progetto triennale finalizzato a promuovere l'inserimento della GCE all'interno della scuola primaria (o primo grado di istruzione), favorendo buone prassi, formazioni, linee guida e strumenti didattici.

Enti locali, ONG, Centri di ricerca, strutture educative.

Nell'ambito di questo progetto è sorta l'esigenza preliminare di fare una ricognizione sui concetti principali e sui modi di implementazione di politiche educative ispirate a vario titolo alla GCE in diversi paesi europei.

Questo studio preliminare mirava a uno studio comparativo sullo stato di integrazione della GCE nei curricula di 10 paesi europei, con uno sguardo anche ad altri paesi membri e alle policies internazionali e europee in merito.

Poi proseguirà con uno studio di caso in 4 paesi EU per indagare in profondità le pratiche di formazione insegnanti per fornire loro le competenze di cui hanno bisogno.

Usa una definizione molto estesa di "Policy". Integrazione di idee in pratiche, e quindi anche regolamenti, linee guida, progetti, etc

- Obiettivi prima fase: identificare i documenti politici chiave per gli insegnanti in ogni paese
- Creare un'organizzazione concettuale della nozione di GCE

Metodi di ricerca

Base di dati. 184 policy documents finora

Analisi preliminare (report atteso per fine marzo)

Alcune considerazioni:

- quali sono i documenti-chiave in ciascun paese
- se, quando e come GCE è stata inserita nel curriculum della scuola primaria. Quali sono gli antecedenti culturali storici
- quali attori sono protagonisti? Sovranazionale - Locale - nazionale - ONG
- prima analisi concettuale

in quali paesi è più inserita nel mainstream?

Un continuum che va da estremi: totale assunzione della GCE nel curriculum, a totale estraneità. Solo in Finlandia e C. Republic a pieno titolo in parte in Galles.

Finlandia: new national core curricula December 2014): Global Education and Global Learning are integrated in a number of ways into the new core curriculum

In molti paesi non è citata nella normativa nazionale, ma c'è lo spazio per implementarla soprattutto attraverso altre aree tematiche (o il ricorso a enti locali o NGO).

Quali organismi statali?

Non un ruolo chiave dell'EU? (solo del CoE). Non come intercultural education
Mentre chiave quello dell'UNESCO

Nella promozione di GCE sono coinvolti in molti paesi due realtà: (1) ministero educazione (educazione interculturale, alla cittadinanza) e (2) ministero degli esteri (allo sviluppo, cooperazione internazionale)

In alcuni casi gli enti locali giocano un ruolo importante, ma non ovunque

Livello di coinvolgimento del privato sociale.

Chiave in molti paesi per affermare la dizione GCE e favorire il passaggio da diversi temi al tema unificante. Più NGO che stati nazionali (a meno che non abbiano fatto una recente riforma del curriculum). Importante anche per creare una platform nazionale (PL, LV, FR, IT, CR). Anche più portato all'estero e a collaborare con altri, per reperire fondi.
Provide teaching materials

Analisi concettuale

GCE non è concetto centrale se non: (1) in Finlandia; (2) in parte di CR ("Educazione per pensare in un contesto europeo e globale", EtTEGC, in chiave europeista).

(3) Galles "Educazione allo sviluppo sostenibile educazione globale" cross-curricular.
(GE in LV e UK)

Per il resto prevale Development Education (con o senza global), seguito da Intercultural education (anche in EU), raro citizenship con vocazione globale e legato a sviluppo sostenibile.

Storicamente

Diverse origini nazionali

Ma tre grandi aree:

- development education. Soprattutto
- intercultural education

- civic/citizenship education

Conclusione

Mantenere e conservare la complessità di un concetto, che integra multiculturalismo, interculturalismo e educazione alla cittadinanza, ma senza svaporarlo

Nobile il ruolo dell'UNESCO, ma serva alleanza dal basso, nei territori e nelle comunità locali fra EE.LL, ONG, contesti educativi, per il radicamento non esteriore, in grado di produrre cambiamento e agire su identità degli educatori.